ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2437 del 17/05/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ESSELUNGA S.p.A. per impianto destinato ad attività di vendita al dettaglio prodotti alimentari e non, ubicato in Via Guelfa n.13, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2521 del 17/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciasette MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana [1]

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ESSELUNGA S.p.A. per impianto destinato ad attività di vendita al dettaglio prodotti alimentari e non, ubicato in Via Guelfa n.13, Comune di Bologna.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA[2]) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ESSELUNGA S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non, sito a Bologna, in via Guelfa n.13, c.a.p. 40138, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

   a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate e acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Bologna;

   b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;

[1] Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

[2] Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Bologna.

2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente[3];

4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria[4];

5) Obbliga la ESSELUNGA S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza[5];

6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

[3] In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013
[4] Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265
[5] In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Motivazione

- La ESSELUNGA S.p.A., C.F. 01255720169, P. IVA 04916380159, con sede legale a Milano, via Vittor Pisani n. 20, per l'impianto ubicato a Bologna, in via Guelfa n.13, c.a.p. 40138, ha presentato, nella persona di Maurizio Conti, in qualità di legale rappresentante di ESSELUNGA S.p.A., al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 13/5/2020 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota del 14/5/2020, acquisita agli atti di Arpae con prot. 70806 del 14/5/2020 e confluito nella **Pratica Sinadoc 17445/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Il Comune di Bologna, con propria nota prot. 270367 del 8/7/2020, agli atti di Arpae al prot. 103351 del 17/7/2020, ha trasmesso il nulla osta acustico di competenza.

- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot 105831 del 22/7/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.

- Hera S.p.A. con propria nota prot. 949 del 7/1/2021, agli atti di Arpae con prot. 1716 del 7/1/2121, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Bologna il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

- Il Comune di Bologna, con propria nota prot. 110296 del 9/3/2021 agli atti di Arpae con prot. 37280 del 9/3/2021 ha trasmesso il nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE[6] ammontano a € 251,60 come di seguito specificato:

  All.A - matrice scarico acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate e acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

[6] In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296 ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 del tariffario in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001;

All.C – impatto acustico (nulla dovuto in quanto non fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 17/5/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali [7]

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

[7] Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della ESSELUNGA S.p.A. ubicato in Via Guelfa n.13, Comune di Bologna (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate e acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Bologna (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate e acque meteoriche di dilavamento".

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 949 del 7/1/2021, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 110296 del 9/3/2021. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/5/2020 e successive integrazioni.

- -

Pratica Sinadoc 17445/2020

Documento redatto in data 17/5/2021

COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 187470 / 2020 RICHIESTA DI AUA MATRICI EMISSIONI E IMPATTO ACUSTICO PER ATTIVITÀ IN VIA GUELFA 13VIA GUELFA, 13. RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari con annessi laboratori/reparti di preparazione e confezionamento di prodotti freschi nello stabilimento sito in VIA GUELFA, 13 , acquisita al P.G. n. 187470 / 2020del 14/05/2020;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota prot 949 del 07/01/2021;

S I E S P R I M E P A R E R E F A V O R E V O L E

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Il Dirigente dell'Unità Intermedia Attività Produttive
Dott.ssa Pierina Martinelli

Area Economia e Lavoro
U.I. Attività Produttive e Commercio/SUAP - U.O. Procedimenti Ambientali
40129 Bologna - Piazza Liber Paradisus, n° 10, Torre A - tel. 051/2194010 – 2194861 - 2194004
PEC: suap@pec.comune.bologna.it - www.comune.bologna.it/impresa

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 07 gennaio 2021
Prot. n. 0000949/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2021-01-07 15:25:16.0, PG/2021/1716

ns. rif. Hera SpA	Data prot.: 03/07/2020	Num. prot.:56879
	Data prot.: 14/07/2020	Num. prot.: 60513
	Data prot.: 30/07/2020	Num. prot.: 65829
	Data prot.: 21/10/2020	Num. prot.: 87933
	PA&S 38/2020	

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
Ditta richiedente: "ESSELUNGA SPA"- Insediamento sito in via Guelfa 13 - Comune di Bologna (BO)
Comune di Bologna SUAP,
AUA P.G. 187470/2020
Domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

In merito all'istanza di AUA - presentata del signor Maurizio Conti codice fiscale CNTMRZ58M11F205K in qualità di legale rappresentante della Ditta " **ESSELUNGA SPA**" codice fiscale / p. IVA 01255720169 / 04916380159 con sede legale in Comune di Milano (MI) via Vittor Pisani 20 e insediamento in via Guelfa 13 - Comune di bologna (BO) esercente l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari con annessi laboratori/reparti di preparazione e confezionamento di prodotti alimentari freschi.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ la ditta ha presentato istanza per Autorizzazione Unica Ambientale a mezzo PEC in data 13 maggio 2020 registrata al prot. n. 187470/2020 del Comune di Bologna, ricevuta da Hera Spa con prot. 56879 del 01 luglio 2020.
  Con comunicazione prot. Hera n° 60513 del 14 luglio 2020 sono state richieste integrazioni documentali in merito alla matrice scarichi;
  A seguito di richiesta di proroga la documentazione richiesta è stata ricevuta dalla scrivente Società in data 21 ottobre 2020 con prot. Hera n° 88933;
- ✓ la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale riguarda il negozio Esselunga situato in Comune di Bologna (BO) in via Guelfa 13 che svolge l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari con annessi laboratori/reparti di preparazione e confezionamento di prodotti alimentari freschi venduti esclusivamente nel negozio stesso.
- ✓ le attività esistenti all'interno del negozio sono le seguenti:
  - Commercio al dettaglio di alimenti e bevande;
    - preconfezionati;
    - prodotti ortofrutticoli;

        - prodotti gastronomici, sfusi o preincartati,
        - salumi, latticini preconfezionati,
        - pane, prodotti da forno e generi della panetteria
        - vendita delle carni e prodotti ittici
    - prodotti non alimentari principalmente di prodotti per:
        - la pulizia e l'igiene della persona e della casa,
        - di accessori per la persona;

✓ annessi alla vendita ci sono reparti con i relativi laboratori che effettuano attività di vendita, lavorazione e pre-imballo di alimenti destinati alla vendita esclusiva presso il supermercato;
    - reparto macelleria (con esclusione dell'attività di macellazione e sezionamento);
    - reparto pescheria (con esclusione dell'attività di eviscerazione);
    - reparto di panificazione con produzione di pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi;

✓ nei locali tecnici al piano terra e interrato sono contenuti gli impianti necessari per:
    - il trattamento delle acque ad uso produttivo utilizzata nelle utenze presenti nei laboratori, come forni, celle lievitazione e lavastoviglie;
    - inviata al boiler del l'acqua calda sanitaria trattata;

    la relazione tecnica allegata alla documentazione trasmessa stima in circa 560 m^3/anno l'utilizzo d'acqua in questo ambito;

✓ lo stabilimento dispone di reti di raccolta che raccolgono i:
- <u>reflui di tipo domestico</u>:
    - originate dai servizi igienici del supermercato;

  le reti si sviluppano a soffitto del piano terra e raggiungono il punto di scarico per gravità verso la pubblica fognatura delle acque miste di via Guelfa afferente all'impianto di depurazione di Bologna – IDAR;
- <u>reflui di origine produttiva:</u>
    - le acque definite "gialle" originate dalle attivita commerciali e derivanti da:
        - condense banchi frigoriferi,
        - lavelli reparti,
        - pilette celle e reparti,
        - condense forni gastronomia e panetteria,
        - lavastoviglie

      sono raccolte e vengono recapitate per gravità ad una vasca (VAR4) al piano interrato e dopo sollevamento inviate a trattamento di separazione dei grassi e oli sito al piano terra in esterno, prima di essere avviate allo scarico in pubblica fognatura miscelate con le acque reflue di tipo domestico;
    - acque provenienti dai locali tecnici al piano 1° e piano interrato che sono raccolte in una vasca (VAR3) e dopo sollevamento sono convogliate nella rete delle acque di tipo domestico;
- <u>acque meteoriche</u> ricadenti su coperture e parcheggi coperti:
    - originata dalla raccolta nelle aree/superfici esterne scoperte, adibite esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli,

  la rete di raccolta e scarico delle acque meteoriche della copertura e dei parcheggi al piano interrat e acque vengono convogliate in due vasche di sollevamento distinte (VAR1 e VAR2) che convogliano i reflui ad un separatore di idrocarburi e oli minerali posto in area esterna in prossimità dello scarico verso via Guelfa;
- <u>acque meteoriche</u> delle aree esterne sono raccolte da un sistema di griglie lineari che convogliano per gravità alla pubblica fognatura;

- ✓ per i processi che le generano e per le le caratteristiche qualito-quantitative le acque generate da:
    - locali tecnici al piano terra e interrato;
    - trattamento di separazione dei grassi e oli delle “acque gialle”

  sono assimilate alle domestiche ai sensi dell’Atto deliberativo di Giunta n.1053/2003 punto 5.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l’Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;
- l’Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
    - **le acque reflue domestiche (bagni e servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
    - **le acque reflue industriali assimilate alle domestiche in precedenza identificate;**
    - **le acque meteoriche derivanti da coperti degli edifici, dalle aree di transito e di parcheggio;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (terminale e parziali) dovranno consentire:**
    - **il posizionamento del campionatore automatico;**
    - **il prelievo delle acque per caduta;**
    - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
    - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l’anno;**
- **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall’attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti**.
  La documentazione comprovante l’avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emettitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- **all'attività svolta;**
- **allo scarico di cui sopra;**
- **al sistema di convogliamento delle acque reflue;**
- **al sistema di trattamento;**
- **al punto di immissione terminale in fognatura;**
- **al legale rappresentante della Ditta;**

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.
Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente
Responsabile
Fognatura eDepurazione Emilia
Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale

ESSELUNGA Spa

Comune di Bologna – via Guelfa n° 13

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari con annessi laboratori/reparti di preparazione e confezionamento di prodotti alimentari freschi svolta dalla società ESSELUNGA Spa nello stabilimento "San Vitale" ubicato in Comune di Bologna, via Guelfa n° 13, secondo le seguenti prescrizioni ed in coerenza con quanto stabilito al punto 4.8, dell'allegato 4 alla DGR 2236/2009 e smi.

Prescrizioni

1. La società ESSELUNGA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: PANIFICAZIONE FORNO ELETTRICO A PLATEA
EMISSIONI E2 – E3 - E4
PROVENIENZA: PANIFICAZIONE FORNO ROTOR
EMISSIONE E5
PROVENIENZA: PANIFICAZIONE FORNO MINI-ROTOR

- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di farina pari a 1500 kg;
- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di scarico, carico, movimentazione, produzione impasti di farine ed altri prodotti di origine vegetale per la produzione di pane, pasticceria e affini, devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

- Gli effluenti provenienti dalla cottura di pane, pasticceria e affini devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio.
- I consumi di farina devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Farina	
	Legno vergine (forno a legna)	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Forno	
	altro	
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai presenti punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE M1
PROVENIENZA: GRUPPO ELETTROGENO – 1,54 MW

Le verifiche di funzionalità dei gruppi elettrogeni dovranno essere programmate e condotte con modalità ed orari tali da non provocare disagio alle proprietà confinanti.
Si prescrivono i limiti massimi di concentrazione ammessa per le sostanze inquinanti indicate in allegato I parte III punto 3 del DLgs 152/06 Parte Quinta in quanto lo stabilimento è ubicato in comune di Bologna.

Materiale particellare.....……...	50	mg/Nm^3
Ossidi di azoto (espressi come NO_2) .....……...	190	mg/Nm^3
Monossido di carbonio .....……...	240	mg/Nm^3

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%

Tenuto conto del funzionamento saltuario e discontinuo del gruppo elettrogeno, in quanto è previsto un funzionamento continuativo esclusivamente in caso di assenza dell'energia elettrica di rete, non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siamo disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione ± Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la

salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. Le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ESSELUNGA Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/5/2020 e successive integrazioni.

- -

Pratica Sinadoc 17445/2020

Documento redatto in data 12/5/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della ESSELUNGA S.p.A. ubicato in Via Guelfa n.13, Comune di Bologna (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

- Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Bologna prot. 270367 del 8/7/2020, agli atti di Arpae al prot. 103351 del 17/7/2020 per la matrice impatto acustico.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;

2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

3. Le prescrizioni riportate nell'allegato parare comunale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

La documentazione di impatto acustico acquisita unitamente alla domanda di AUA, al prot. 70806 del 14/5/2020.

- -

Pratica Sinadoc 17445/2020

Documento redatto in data 17/5/2021

Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2194643
fax 051.2193175

Sostenibilità
è Bologna

PG 270367
del 08.07.2020

Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività produttive e Commercio
U.O. Procedimenti ambientali

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.
Richiesta AUA per l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari Esselunga sita in via Guelfa n. 13 - Rif. proc. AUA PG 187470/2020.
Parere in merito alla componente acustica.

La richiesta di AUA riguarda l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari Esselunga ubicata in via Guelfa n. 13, già esistente ed in funzione.
Relativamente alla componente acustica è stata allegata la Doima riguardante la futura installazione di un gruppo elettrogeno che, in base a quanto descritto nella Relazione tecnica e riportato negli elaborati progettuali ("Planimetria generale e particolari emissioni in atmosfera - Gruppo elettrogeno"), sarà inserito in un container insonorizzato collocato presso il piano interrato dell'edificio.
Per la valutazione delle ricadute acustiche indotte dall'impianto sono state condotte delle misure in prossimità del ricettore residenziale più prossimo all'area in cui sarà installato il gruppo elettrogeno, costituito dall'edificio di via Massarenti n. 221. Per simulare il rumore dell'impianto è stata utilizzata, all'interno del locale, una sorgente dodecaedrica per la quale è stato impostato un livello di rumorosità pari a 105 dBA.
Le misure condotte in prossimità del ricettore residenziale evidenziano che l'accensione della sorgente non comporta delle variazioni significative al clima acustico, essendo quest'ultimo influenzato prevalentemente dal traffico veicolare insistente su via Guelfa.

Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dal tecnico competente in materia, relativamente alla componente acustica nulla osta al rilascio dell'AUA in oggetto, fermo restando il recepimento della prescrizione di seguito riportata.

Entro 2 mesi dall'installazione del gruppo elettrogeno dovrà essere condotta una misura spot in corrispondenza della pertinenza esterna al supermercato, nel punto potenzialmente più esposto all'impianto di nuova installazione, al fine di verificare l'effettiva rumorosità immessa nell'ambiente esterno dalla sorgente in oggetto e verificarne la trascurabilità rispetto ai ricettori esterni.

Cordiali saluti,

il Direttore del Settore Ambiente e Verde
Dott. Roberto Diolaiti
(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale)

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.